

PROCEDURA DI VAS

**"[143520] PIANO URBANO MOBILITÀ/PIANO URBANO MOBILITÀ
SOSTENIBILE - COMUNE DI LODI)"**

FASE DI CONSULTAZIONE

art. 14 D.Lgs. 152/06

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Visto l'art. 4 della Legge regionale n. 12 dell'11 Marzo 2005 'Legge per il governo del territorio';

Visto l'art.14, del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale';

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007, e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 761 del 10 novembre 2010;

si rende noto che

con riferimento **alla procedura di VAS**

avviata in data 30/09/2024 relativa al Piano/Programma

**[143520] PIANO URBANO MOBILITÀ/PIANO URBANO MOBILITÀ
SOSTENIBILE - COMUNE DI LODI)**

consultazione sul Rapporto preliminare avviata in data 07/01/2025

Piano/programma sottoposto a VINCA (Valutazione di incidenza - art.10, c. 3 del D.Lgs.152/2006): NO

Ente: COMUNE DI LODI

Proponente:

- COMUNE DI LODI - ENTE;

Autorità procedente:

- COMUNE DI LODI - URBANISTICA;

Autorità competente:

- COMUNE DI LODI - EDILIZIA E PATRIMONIO;

è a disposizione del pubblico la seguente documentazione:

- DOCUMENTAZIONE DI PIANO/PROGRAMMA
- RAPPORTO AMBIENTALE
- SINTESI NON TECNICA

depositata presso le seguenti sedi:

UFFICIO URBANISTICA, COMUNE DI LODI, P.zzle Forni, n.1 - Piano secondo

a partire dal 31/10/2025

in libera visione sino al 14/12/2025

e pubblicata sul sito web 'SIVAS':

'<https://www.sivas.servizirl.it/sivas>' **[143520]**

Chiunque ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 152/06, anche per la tutela degli interessi diffusi, può prendere visione della documentazione messa a disposizione e presentare proprie **osservazioni** in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi **entro il 14/12/2025 presso il seguente indirizzo:**

COMUNE DI LODI - URBANISTICA

COMUNE DI LODI, P.zzle Forni, n.1 - Piano secondo

pec: comunedilodi@legalmail.it

Prevista la consultazione transfrontaliera (art. 32, D.Lgs. 152/2006): NO

Modalità di partecipazione prevista:

Tavolo aperto al pubblico, PALAZZO COMUNALE

data da definirsi

Descrizione del Piano/Programma:

Partendo dai macro-obiettivi minimi obbligatori indicati dalle Linee guida ministeriali per la stesura dei PUMS, vengono declinati gli interessi generali di efficacia ed efficienza del sistema di mobilità, di sicurezza della mobilità stradale e di sostenibilità socio-economica, energetica ed ambientale, negli obiettivi specifici che il PUMS del Comune di Lodi intende perseguire per affrontare le criticità evidenziate e per rispondere in modo più adeguato alle esigenze di mobilità delle persone e delle merci sul proprio territorio.

Tra questi macro-obiettivi emerge il concetto di “riequilibrio modale della mobilità”, ossia la necessità di un riposizionamento delle percentuali di utilizzo delle varie

tipologie di mezzi di trasporto, incrementando la quota d'uso di quelli a minore impatto ambientale, ossia le forme più sostenibili della mobilità: quella attiva (piedi e bicicletta), quella pubblica (con l'auspicio che anche questa si avvalga di mezzi a più basse emissioni) e quella condivisa, con una diminuzione del numero di veicoli complessivamente circolanti anche a favore di una diminuzione dei livelli di congestione lungo la rete stradale e nelle aree di sosta.

Il sistema di obiettivi/strategie/azioni del PUMS comunale è organizzato con riferimento ai settori tematici corrispondenti alle diverse forme modali di trasporto o categorie di politiche di governo della mobilità (già così strutturati nella stesura del Quadro Conoscitivo) per i quali sono indicati gli intenti generali che danno conto di come l'Amministrazione comunale intende conseguire il soddisfacimento dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica del sistema della mobilità.

Agli intenti generali corrispondono obiettivi specifici, ai quali sono associate le iniziative da intraprendere per dare risposta alle criticità da risolvere.

Le strategie si concretizzano poi in azioni, ossia interventi di tipo materiale e/o immateriale che il PUMS dovrà mettere in atto nel suo arco temporale di validità e attuazione, con diversi livelli di priorità ed un diverso coinvolgimento (diretto o indiretto) dell'Amministrazione comunale.

Possibili effetti ambientali del Piano/Programma:

La valutazione dei possibili effetti ambientali attesi dalle azioni del PUMS del Comune di Lodi (descritte ai capitoli 5.2 e 5.3) è effettuata principalmente in termini qualitativi, dal momento che molte azioni del PUMS non risultano direttamente quantificabili, essenzialmente per il carattere strategico di questo strumento di pianificazione.

POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI DALLE AZIONI DEL PUMS:

SISTEMA DELLA SOSTA: Le azioni del PUMS relative alla rete stradale produrranno un complessivo effetto di fluidificazione e riduzione del traffico cittadino, e, ove possibile, grazie al reindirizzamento delle diverse tipologie di spostamenti e l'istituzione delle isole ambientali – Zone 30, di allontanamento di quote di veicoli e di mezzi pesanti dai quartieri maggiormente sensibili.

La sinergica riorganizzazione del sistema della sosta, in termini di tariffazione/regolamentazione, concorrerà ad un più razionale uso degli spazi viari. Tali azioni dovrebbero portare ad una conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti derivanti dal traffico veicolare, almeno in specifiche aree urbane. Al proposito, si rimanda, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera derivanti dal traffico stradale, alle valutazioni effettuate con il modello EMISMOB, descritte al

capitolo 8.3.

TRASPORTO FERROVIARIO E AL TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA : Le azioni del PUMS relative al trasporto pubblico, ferroviario e su gomma, si concentrano essenzialmente sul nodo di stazione, rafforzato nelle sue funzioni di interscambio modale, con un effetto complessivo di riduzione del tasso di motorizzazione privata, grazie ad un più diffuso utilizzo di sistemi di mobilità ambientalmente più sostenibili e integrati.

CICLABILITÀ : Le azioni del PUMS relative alla mobilità attiva avranno l'effetto complessivo di incentivare forme di mobilità sostenibili, quali, appunto, l'uso della bicicletta, con la conseguente possibilità di ridurre le emissioni in atmosfera e le emissioni acustiche derivanti dal traffico veicolare, grazie ad uno split modale che veda la riduzione dell'uso dell'auto privata, quantomeno per alcune specifiche finalità di spostamento. Tra queste vi sono gli spostamenti da/verso il nodo di stazione, con l'ulteriore risultato di incentivare le forme di interscambio modale con il trasporto pubblico, sempre in coerenza con l'obiettivo di ridurre la mobilità veicolare e il conseguente traffico generato sulla rete stradale.

MOBILITÀ CONDIVISA: Le azioni del PUMS relative alla diffusione della mobilità condivisa avranno l'effetto complessivo di riduzione del tasso di motorizzazione privata, grazie alla diminuzione dell'uso singolo delle automobili private, con ricadute decisamente positive in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore derivanti dal traffico veicolare.

Un incentivo alla riduzione delle emissioni climalteranti è dato anche dalla diffusione di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici sul territorio comunale, che potrà rendere più competitivo l'acquisto di mezzi elettrici.

LOGISTICA URBANA: Le azioni del PUMS relative alla logistica urbana produrranno benefici in termini di contenimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico derivante dal traffico dei mezzi pesanti nell'area cittadina, grazie alla fluidificazione e riduzione degli spostamenti per la logistica dell'ultimo miglio, in particolare nelle aree più sensibili della città.

POLITICHE DI MOBILITY MANAGEMENT: Le politiche di Mobility Management previste dal PUMS consentiranno di modificare la propensione dei cittadini all'uso di mezzi e sistemi di trasporto ambientalmente più sostenibili, riducendo il tasso di motorizzazione privata e, più in generale, la mobilità veicolare, con conseguente diminuzione delle emissioni inquinanti, acustiche ed atmosferiche, da essa derivanti.

31/10/2025

l'Autorità procedente